

deliberazione n. 155

BILANCIO DI PREVISIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2005.
PROGRAMMA ANNUALE DI ATTIVITA' E DI GESTIONE

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE
DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 4 DICEMBRE 2004, N. 210

Il Presidente pone in discussione il seguente punto all'o.d.g.: proposta di atto amministrativo n. 155/04, a iniziativa dell'Ufficio di Presidenza "Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2005. Programma annuale di attività e di gestione";

omissis

Al termine della discussione, il Presidente pone in votazione la seguente deliberazione:

155/04-283

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visto l'articolo 14 dello Statuto regionale;

Visto l'articolo 10, quarto comma, del Regolamento interno del Consiglio regionale;

Visto il Regolamento per l'amministrazione del bilancio del Consiglio regionale, approvato nella seduta del Consiglio del 22 luglio 1971;

Vista la legge 6 dicembre 1973, n. 853;

Visto l'articolo 71 della l.r. 11 dicembre 2001, n. 31;

Considerato che ai sensi dell'articolo 14 della l.r. 30 giugno 2003, n. 14, l'Ufficio di Presidenza propone al Consiglio unitamente al progetto di bilancio di previsione, il programma annuale e triennale di attività e di gestione;

Vista la proposta dell'Ufficio di Presidenza concernente il bilancio di previsione ed il programma annuale di attività e di gestione per l'anno 2005;

Acquisito il parere della Conferenza dei capigruppo riunita nella seduta del 24 novembre 2004;

Visto il parere favorevole di cui all'articolo 10, comma 2, lettera a), della l.r. 14/2003, in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità del Dirigente dell'area gestione amministrativa;

Visto l'articolo 21 dello Statuto regionale;

D E L I B E R A

di approvare il bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2005 consistente nell'UPB 10101 pari ad euro 17.366.295,44 e le partite di giro, unitamente al programma annuale di attività e di gestione di cui rispettivamente agli allegati A e B, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito: "Il Consiglio approva"

IL PRESIDENTE
f.to Luigi Minardi

I CONSIGLIERI SEGRETARI
f.to Gabriele Martoni
f.to Franca Romagnoli

Allegato A

**Bilancio di previsione del Consiglio regionale
per l'esercizio finanziario 2005**

ENTRATE

CODICE	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO 2004	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO 2004	VARIAZIONI (+ o -)	PREVISIONI DI COMPETENZA PER L'ANNO 2005	PREVISIONI DI CASSA PER L'ANNO 2005	ANNOTAZIONI
00000	AVANZI DI AMMINISTRAZIONE DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI						
1	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE €	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2	FONDO PRESUNTO DI CASSA €	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TITOLO I°-- UNITA' PREVISIONALE DI BASE						
10101	FONDI ASSEGNATI SUL BILANCIO REGIONALE AL CONSIGLIO DELLE MARCHE €	3.431.812,27	16.631.812,27	734.483,17	17.366.295,44	20.798.107,71	
	TITOLO II° -- ENTRATE VARIE						
20000	INTROITI DIVERSI, RECUPERI EVENTUALI ED ENTRATE DIVERSE DI ALTRI ESERCIZI €		P.M.	-	P.M.	P.M.	
30000	RECUPERO ANTICIPAZIONI DI FONDI, CAUZIONI RITENUTE D'ACCONTO E PER CONTO TERZI €	1.123.751,29	4.200.000,00	0,00	4.200.000,00	5.323.751,29	
	TOTALE ENTRATE €	4.555.563,56	20.831.812,27	734.483,17	21.566.295,44	26.121.859,00	

SPESE

CODICE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO 2004	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO 2004	VARIAZIONI (+ o -)	PREVISIONI DI COMPETENZA PER L'ANNO 2005	PREVISIONI DI CASSA PER L'ANNO 2005	ANNOTAZIONI
00000	FONDO RESTITUZIONE AVANZI DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZI PRECEDENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TITOLO I°-- UNITA' PREVISIONALE DI BASE						
10101	SPESE CORRENTI PER IL FUNZIONAMENTO E L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE	5.212.046,32	16.631.812,27	734.483,17	17.366.295,44	22.578.341,76	
	TOTALE						
	TITOLO II° -- SPESE DIVERSE						
20000	USCITE VARIE	-	P.M.	-	P.M.	P.M.	
	TITOLO III° -- PARTITE DI GIRO						
30000	ANTICIPAZIONI DI FONDI, CAUZIONI, VERSAMENTI DI RITENUTE D'ACCONTO E PER CONTO TERZI	1.143.511,66	4.200.000,00	-	4.200.000,00	5.343.511,66	
	TOTALE SPESE	6.355.557,98	20.831.812,27	734.483,17	21.566.295,44	27.921.853,42	

Allegato B

BILANCIO DI PREVISIONE DEL CONSIGLIO PER L'ANNO 2005**PROGRAMMA ANNUALE DI ATTIVITA' E DI GESTIONE
RELAZIONE ILLUSTRATIVA****1. Premessa**

Il bilancio di previsione del Consiglio per l'anno 2005 si riferisce ad un anno di transizione, che vede la chiusura della VII legislatura, il rinnovo del Consiglio regionale, l'elezione dei nuovi organi di Governo, Giunta regionale ed Ufficio di Presidenza, ai quali è rimessa la definizione dei nuovi assetti organizzativi e dei nuovi indirizzi programmatici.

In tale anno si dovrà peraltro cercare di portare a compimento le iniziative programmate nel corso della legislatura, tenendo conto dei ristretti termini che ci separano dall'interruzione della legislatura.

Si tratta quindi di un anno cruciale, nel quale massimo dovrà essere l'impegno in termini di efficienza ed efficacia di tutta la struttura amministrativa onde consentire la massima realizzazione degli obiettivi individuati.

2. Obiettivi programmatici

Come si è detto nell'anno 2005, l'impegno fondamentale è quello di portare a termine, o comunque cercare di realizzare la maggior parte degli obiettivi già delineati dagli organi istituzionali consiliari.

Si tratta in primo luogo di obiettivi a carattere politico istituzionale.

Posta la seconda approvazione conforme dello Statuto regionale prevista per il 4 dicembre 2004, l'attività consiliare si concentrerà, oltre che sull'attività ordinaria di competenza, sull'elaborazione ed approvazione della nuova legge elettorale, del nuovo regolamento interno, nonché sull'elaborazione ed approvazione di alcune rilevanti leggi regionali che servono a completare la riforma statutaria, e cioè quelle relative all'istituzione del Consiglio regionale delle autonomie locali e del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro.

Dovranno inoltre essere portati a termine anche la parte degli obiettivi individuati nel Documento programmatico dell'anno 2004 non ancora realizzati in considerazione del notevole livello di approfondimento richiesto da alcuni di questi.

Va a questo proposito osservato come nell'anno 2004 grande sia stato lo sforzo dell'intera struttura consiliare per realizzare entro tempi ristrettissimi il complesso processo di riorganizzazione interna conseguente alla legge regionale 14/2003, insieme ad una lunga serie di obiettivi che erano stati definiti in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione del medesimo anno. Da un confronto tra gli obiettivi realizzati e la parte residua, può peraltro ritenersi ampiamente raggiunta la missione fondamentale assegnata alla struttura.

Ciò posto possono individuarsi i seguenti obiettivi validi per l'anno 2005:

- a) *completamento del processo di riorganizzazione previsto dalla l.r. 14/2003;*
- b) *massimo supporto alle riforme istituzionali in atto, alla funzione legislativa e di controllo proprie del consiglio;*
- c) *ulteriore sviluppo e messa a regime degli strumenti di informazione e comunicazione sia all'interno che all'esterno della struttura consiliare;*
- d) *sviluppo e completamento del processo di semplificazione, razionalizzazione della gestione e delle procedure amministrative;*
- e) *verifica conclusiva relativa al progetto di acquisizione della nuova sede del Consiglio;*
- f) *approntamento dei servizi per la gestione più efficiente ed efficace della fase elettorale e dell'insediamento del nuovo Consiglio regionale;*
- g) *potenziamento dei rapporti con organismi ed istituzioni statali, locali e dell'Unione europea.*

Passiamo ora ad una loro disamina.

a) Completamento del processo di riorganizzazione

Moltissimi sono gli adempimenti già portati a termine alla data odierna per quanto attiene al processo di riorganizzazione conseguente alla l.r. 14/2003 (Atto di organizzazione, assegnazione del personale alle strutture, nomine dirigenziali e accordi relativi alla definizione del fondo della dirigenza del Consiglio e alla sua separazione da quello della Giunta, alla graduazione delle indennità dirigenziali e alla cosiddetta

“rottamazione dei dirigenti”, definizione dei profili professionali, definizione degli accordi relativi al Fondo per l’incentivazione del personale per l’anno 2004, criteri per le posizioni organizzative, conferimento dei relativi incarichi, definizione delle direttive generali per il primo funzionamento e del piano dettagliato degli obiettivi ecc.).

Nell’ultimo scorcio di legislatura dovranno essere definiti, d’intesa con la Giunta regionale e le OO.SS., alcuni accordi riguardanti problematiche condivise (es. criteri di mobilità tra Giunta e Consiglio, personale l.r. 54/1997) e dovrà procedersi alla definizione della dotazione organica del Consiglio e di un piano delle assunzioni, unitamente ad un accordo relativo alla cosiddetta mobilità verticale del personale del Consiglio regionale.

Si conferma per quanto concerne le azioni predette il metodo della più ampia informazione e concertazione e contrattazione sindacale, secondo una prassi già sperimentata, ritenuta essenziale per il miglior andamento dei processi riorganizzativi e il miglior funzionamento degli uffici.

b) Massimo supporto alle riforme istituzionali in atto, alla funzione legislativa e di controllo proprie del Consiglio

Posto che nel 2004 si è perseguito nell’ambito della riorganizzazione della struttura l’obiettivo di valorizzare e potenziare le strutture a supporto della legislazione e il controllo, con interventi strutturali e realizzando in massima parte le iniziative programmate (rapporto annuale sulla legislazione, avvio progetto codificazione legislazione esistente e “Norme in rete”, sperimentazione della funzione di controllo mediante indagine conoscitiva promossa dalla V Commissione sui rapporti tra Università e sistema sanitario regionale), nell’anno 2005, come abbiamo già ricordato massimo dovrà essere l’impegno delle strutture competenti per portare a completamento le riforme istituzionali ancora in discussione, a partire dalla legge elettorale e da tutti gli adempimenti, gli approfondimenti tecnico-giuridici, i raccordi istituzionali necessari al fine di consentirne l’applicazione.

Accanto a tali adempimenti si collocano quelli relativi alla elaborazione del nuovo regolamento interno (di cui peraltro era già stata avviata una attività istruttoria), alle leggi relative all’istituzione del Consiglio regionale delle autonomie locali e del Consiglio regionale dell’economia e del lavoro.

Per le finalità predette gli uffici dovranno realizzare la massima collaborazione con gli esperti incaricati.

Accanto a tali obiettivi prioritari si collocano anche quelle iniziative volte al migliore esercizio della funzione legislativa e di controllo, come la messa a punto di una prima metodologia per l’analisi di fattibilità delle proposte di legge all’esame delle Commissioni, il completamento delle esperienze relative all’esercizio della funzione di controllo propria del Consiglio, il proseguimento dei progetti avviati di codificazione, razionalizzazione e piena fruizione delle leggi regionali, l’avvio di progetti e la valutazione di procedure per il migliore esercizio delle funzioni di competenza del Consiglio in alcuni settori strategici (es. nelle materie soggette alla normativa e ai finanziamenti europei).

Nell’anno 2005 infine va consolidato e messo a regime il nuovo modello organizzativo proprio delle strutture competenti a fornire l’assistenza in tema di legislazione e controllo, mettendo in atto tutte le misure ritenute più idonee al migliore approntamento dei servizi.

c) Ulteriore sviluppo e messa a regime degli strumenti di informazione e comunicazione sia all’interno che all’esterno della struttura consiliare

Nell’anno 2005 dovrà proseguirsi e affinarsi ulteriormente l’azione, già avviata nell’anno in corso, di potenziamento e riqualificazione degli strumenti d’informazione e comunicazione consiliare.

Accanto alle principali iniziative innovative già attuate (produzione interna della rassegna stampa on line e cartacea, trasmissione in onda delle sedute consiliari su G.R. parlamento e sul sito web, produzione interna e diffusione di servizi giornalistici, anche di tipo audio-video), che vengono confermate anche nell’anno 2005, con l’impegno di un loro ulteriore perfezionamento, va portato a termine l’apposito progetto di informazione e comunicazione sull’attività consiliare mediante la collaborazione con le TV e le radio private, già per larga parte attuato nell’anno in corso, e avviati ulteriori progetti innovativi tendenti a riqualificare l’informazione sull’attività consiliare (es. web tv).

In particolare per quanto attiene al Sito del Consiglio, nel ricordarne l’importanza strategica al fine di veicolare l’informazione sull’attività consiliare e favorire nuove forme di partecipazione democratica, è già operante l’apposito Comitato di direzione e nel corso dell’anno 2004 sono state già avviate importanti azioni tendenti al suo potenziamento.

Nell’anno 2005 dovrà procedersi ad una sua efficace riorganizzazione e gestione consentendo la sua piena utilizzazione per le finalità indicate effettuando anche un potenziamento della connessione dall’esterno.

Sul terreno della comunicazione interna, accanto al potenziamento della intranet già attuato (completamento e accensione della fibra ottica) si dovranno ulteriormente potenziare i collegamenti con la Giunta, sviluppare le iniziative di circolazione informatica di atti, notizie, documenti, sia all’interno del Consiglio che tra Giunta e Consiglio, semplificare e razionalizzare le procedure di accesso alle banche dati e le stesse banche dati.

Su questo terreno molti sono i passi avanti compiuti (protocollo informatico, invio in formato elettronico deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza, delle convocazioni delle commissioni, dei verbali della giunta, repertorio informatizzato dei decreti dirigenziali- Atti web ecc.), ma molte sono ancora le iniziative da intraprendere sul piano delle procedure interne non solo ai fini di una loro efficace comunicazione ma anche di una loro migliore gestione.

Nell'anno 2005 andranno altresì consolidate e valorizzate le forme di collaborazione già intraprese con gli organi di informazione a partire dalla RAI e dalle testate giornalistiche, in particolare locali, per iniziative che promuovano la conoscenza per l'attività consiliare e ne qualifichino l'immagine.

d) Sviluppo e completamento del processo di semplificazione, razionalizzazione della gestione e delle procedure amministrative

Nel quadro del completamento del processo di riorganizzazione, nell'anno 2005 vanno sviluppate e portate a conclusione tutte le azioni, già avviate nell'anno in corso, relative alla semplificazione e razionalizzazione delle procedure amministrative.

Tali azioni, di cui parte integrante è la già accennata sostituzione di procedure fondate sulla circolazione di documenti cartacei con quelle fondate sulla circolazione informatica, riguardano tutte le strutture consiliari ed in particolare quelle inserite nell'Area della gestione amministrativa. Con gli appositi atti che saranno emanati dal Direttore generale (piano dettagliato degli obiettivi, direttive) saranno individuate modalità ed azioni specifiche.

Sono compresi in questo contesto anche il completamento del trasferimento ai dirigenti consiliari delle funzioni amministrative precedentemente gestite dall'Ufficio di presidenza, la predisposizione dei nuovi regolamenti di amministrazione e di economato non in linea con la legislazione vigente, per i quali è già stato avviato il lavoro istruttorio ad opera di un apposito gruppo di lavoro, il censimento e la semplificazione dei procedimenti amministrativi già in avanzata fase di definizione, un'impostazione del bilancio di previsione del Consiglio (capitoli di spesa e loro articolazione interna) e sua gestione secondo modalità che consentano il miglior esercizio della funzione di programmazione e controllo, e il più efficace utilizzo delle risorse disponibili.

e) Verifica conclusiva relativa al progetto di acquisizione della nuova sede del Consiglio

Nell'anno 2004 era stato individuato quale obiettivo prioritario quello di avviare i contatti e l'istruttoria necessari per l'acquisizione del Palazzo delle Ferrovie quale sede degli uffici del Consiglio regionale.

In tal senso si era espresso anche il Consiglio regionale con un apposito ordine del giorno approvato nella seduta del 26 luglio 2004, in occasione dell'approvazione della legge regionale di assestamento di bilancio, nel quale si impegnava la Giunta regionale a prevedere nell'ambito del bilancio di previsione dell'anno 2005 l'acquisto di tale immobile avviando idonee verifiche tecniche onde realizzare l'operazione a costi sostenibili e in un quadro di compatibilità finanziaria.

Nel confermare pertanto la validità dell'individuazione del Palazzo delle Ferrovie quale sede del Consiglio e nel dare atto del complesso lavoro istruttorio già svolto dagli uffici, va riproposto l'obiettivo di un rapido completamento dell'istruttoria onde consentire agli organi competenti di assumere le decisioni di merito.

Su tale obiettivo dunque bisogna focalizzare l'impegno degli uffici della Giunta e del Consiglio competenti, anche scontando una dato ineliminabile, che cioè le scelte compiute potranno essere attuate in un arco temporale più lungo della legislatura.

In tale contesto appare pertanto opportuno sospendere ogni decisione relativamente ai già programmati lavori di ristrutturazione del palazzo del Mutilato e di quello di via Cialdini, entrambi di proprietà regionale.

Nel 2005 si dovrà comunque proseguire nell'azione di razionalizzazione dell'uso delle attuali sedi consiliari (già proficuamente intrapresa nell'anno in corso con il risultato di notevoli risparmi nei canoni di affitto), e nell'azione di miglioramento ambientale.

f) Approntamento dei servizi per la gestione più efficiente ed efficace della fase elettorale e dell'insediamento del nuovo Consiglio regionale

Come si è detto nell'anno 2005 si procederà alla consultazione elettorale per il rinnovo del Consiglio regionale.

La predetta fase presenta problematiche diverse, alcune delle quali già affrontate nelle precedenti consultazioni elettorali, cui si potrebbero sommare le altre eventuali, connesse all'applicazione del nuovo procedimento elettorale.

In particolare per queste ultime massima dovrà essere la collaborazione con i competenti uffici della giunta e con le autorità preposte alla gestione del nuovo sistema elettorale.

In ogni caso la struttura amministrativa, secondo la rispettiva competenza, dovrà approntare per l'occasione tutti i servizi in termini di consulenza, assistenza agli organi competenti, produzione e diffusione di materiali illustrativi delle norme e delle procedure applicabili sia alla fase elettorale che all'insediamento del nuovo Consiglio (approntamento delle sedi e predisposizione dei servizi relativi all'accoglienza dei nuovi consiglieri regionali, programmazione degli adempimenti per il pieno funzionamento del nuovo Consiglio regionale, rielaborazione del Vademecum del Consigliere, ecc.).

g) Potenziamento dei rapporti con organismi ed istituzioni statali, locali e dell'Unione europea

A questo obiettivo era già stato attribuito nell'anno 2004 un valore strategico per il conseguente salto di qualità nel modo di intendere il ruolo del Consiglio ed in particolare la funzione di indirizzo politico, l'esercizio della quale impone oggi una capacità di intervento in contesti più ampi.

Si tratta non solo di un obiettivo politico istituzionale ma anche di un metodo di lavoro reso necessario dalla complessità delle competenze e delle procedure e dall'esigenza di assicurare efficacia ed efficienza all'attività svolta dagli uffici e dall'organo consiliare.

In questo senso nell'anno 2004 molteplici sono state le azioni di coordinamento con gli uffici di altre regioni su tematiche comuni, i rapporti con gli organi statali ai fini della migliore impostazione degli affari di competenza (es. sulla deliberazione statutaria), con il Parlamento ed infine con la Conferenza dei presidenti delle Assemblee legislative.

Bisogna proseguire nelle azioni di raccordo intraprese, secondo un metodo che risulterà particolarmente utile ai fini della gestione del procedimento elettorale.

Bisogna rafforzare e qualificare in termini attivi e propositivi la nostra presenza nelle occasioni di confronto con le altre istituzioni nazionali e locali, per le quali ultime nuovo impulso verrà a seguito dell'istituzione del Consiglio delle Autonomie locali.

Per il conseguimento di tale obiettivo è anche necessario che tutte le strutture interessate, ed in particolare l'Area dei processi normativi e la Direzione generale ritaglino un preciso ambito di attività sul percorso delle riforme, sulle tematiche in discussione nella Conferenza Stato regioni, nella Conferenza dei presidenti dei Consigli, sulle politiche comunitarie, con un lavoro istruttorio da rendere disponibile agli organi competenti, ma anche con la segnalazione di problematiche sulle quali deve essere aperta la discussione per consentire al Consiglio di assolvere pienamente al ruolo che gli è proprio.

Conclusivamente va ricordato come a partire dall'inizio dell'attuale legislatura, accanto agli altri obiettivi, ne fosse stato individuato un altro, riguardante la *“valorizzazione del Consiglio quale interprete della società marchigiana, della sua cultura e della sua storia, e interlocutore privilegiato delle istituzioni locali e delle organizzazioni economico sociali”*.

Questo obiettivo ha rappresentato il tratto distintivo impresso al Consiglio regionale dalla Presidenza e dall'Ufficio di Presidenza nell'attuale legislatura, nella quale si sono prodotte significative modificazioni dell'ordinamento regionale ad opera delle riforme costituzionali e nella quale il Consiglio è stato impegnato nel processo di riforma statutaria.

A supporto del processo di riforma è stato avviato un percorso di indagine, studio e ricerca sulla realtà marchigiana, di valorizzazione della sua storia e delle sue tradizioni, con una operazione di carattere culturale che ha coinvolto Università, Istituti di ricerca, l'intero sistema della rappresentanza sia sociale che istituzionale, ed in particolare gli enti locali.

Questo percorso, completato nell'anno 2004, ha previsto iniziative diverse che hanno coinvolto l'intero Consiglio regionale insieme alle rappresentanze degli enti locali e delle organizzazioni sociali, nell'ottica del rafforzamento del Consiglio quale luogo per la discussione, orientamento e definizione delle priorità delle politiche regionali, quale luogo di convergenza del sistema della rappresentanza regionale.

3. Relazione illustrativa al bilancio di previsione per l'anno 2005.

L'ammontare complessivo del fabbisogno del Consiglio nel bilancio di previsione per l'anno 2005 viene individuato in una misura pari ad euro 17.366.295,44.

Tale somma risulta superiore per euro 896.371,44, allo stanziamento assegnato all'UPB del Consiglio dalla l.r.19 febbraio 2004, n. 3 di approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2004 (pari ad Euro 16.469.924,00), e per euro 734.483,17 allo stanziamento “assestato”, e quindi definitivo, della medesima UPB ad opera della l.r. 2 agosto 2004, n. 17 di assestamento del bilancio del medesimo anno (pari ad euro 16.631.812,27).

Tale incremento, complessivamente pari a circa il 5,4%, è dovuto essenzialmente alla necessità di far fronte agli oneri previsti dalla l.r. 23/1995, con particolare riferimento a quelli dovuti alla scadenza dell'attuale legislatura e al rinnovo del Consiglio regionale.

Ai fini di una illustrazione più dettagliata del bilancio di previsione del Consiglio per l'anno 2005, faremo riferimento alle previsioni di spesa secondo la ripartizione in capitoli già adottata nell'anno 2004, fermo restando che è in corso di studio una diversa aggregazione in capitoli delle spese consiliari, che risulti più funzionale per gli obiettivi di una efficace gestione e per l'attività di controllo.

Come è noto l'Ufficio di presidenza, a seguito dell'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2005 da parte del Consiglio, provvederà con proprio atto alla ripartizione delle risorse assegnate alla relativa UPB, secondo i rinnovati criteri a cui abbiamo accennato.

Nel capitolo di spesa 1101, “Indennità di carica e di missione dei componenti del Consiglio regionale”, come abbiamo detto si registrano gli incrementi di spesa più consistenti rispetto all'anno precedente. Infatti a

fronte di una riduzione di spesa per missioni dovuta ovviamente alla pausa elettorale, deve essere prevista la spesa oltre che per gli adeguamenti indennitari periodici, anche per i vitalizi che giungeranno a maturazione e per le indennità di fine mandato, secondo una stima effettuata in via presuntiva (+ euro 1.114.715,44, pari ad un incremento dell'11% del precedente stanziamento).

Si tratta come è evidente di spese obbligatorie, per le quali è dovuta la relativa copertura e gran parte delle quali non si ripeteranno negli anni successivi.

Unico altro capitolo che prevede un incremento di spesa è il cap. 1105 "Spese per noleggio, manutenzione attrezzature, impianti, arredi automezzi e strutture informatiche" per Euro 76.350,00 (+ 15% rispetto allo stanziamento previsto nell'anno precedente) in relazione all'aumento delle spese relative alla locazione della strumentazione informatica necessaria per il funzionamento degli uffici, al potenziamento dell'accesso al sito web in particolare per consentire la fruizione ottimale della web tv (sedute consiliari, servizi audiovideo) e di un collegamento informatico mediante una linea dati dedicata tra Giunta e Consiglio. Prosegue con questi ulteriori investimenti l'opera di informatizzazione delle strutture consiliari che ha registrato negli ultimi anni uno sviluppo decisivo.

Peraltro, accanto agli incrementi delle voci di spesa predette, non si sono previsti aumenti nel capitolo 1102 "Spese di rappresentanza" (euro 36.600,00); nel capitolo 1103 relativo alle minute e correnti spese di funzionamento (postali, telefoniche, di cancelleria ecc, euro 1.080.300,00), che non dovrebbero subire variazioni sensibili nel 2005; nel capitolo 1107 "Spese di funzionamento dei Gruppi consiliari" (euro 488.000,00) per le quali la nascita di un gruppo in più nel recente passato non dovrebbe incidere sul fabbisogno complessivo, anche in vista del rinnovo dei gruppi consiliari a seguito delle elezioni.

Tutte le altre previsioni di spesa sono in diminuzione.

In particolare nel capitolo 1104 "Spese per locazioni, manutenzioni, sistemazioni e adeguamento impianti, pulizie, sorveglianza e sicurezza delle sedi consiliari" si prevede una drastica riduzione pari a euro 147.000,00 (- 9,23% dello stanziamento dell'anno precedente), dovuta essenzialmente ai risparmi nei canoni di locazione realizzati con la razionalizzazione della dislocazione delle sedi, e, soprattutto alla consistente riduzione dello stanziamento del Datore di lavoro del Consiglio.

A tale proposito va infatti ricordato che l'opera di messa in sicurezza delle attuali sedi del Consiglio è stata ampiamente realizzata con gli interventi finanziati negli anni precedenti, come si evince dal recente Documento di valutazione dei rischi adottato dal Datore di lavoro.

Essendo state sospese anche le procedure di ristrutturazione del Palazzo del Mutilato, per la concomitante decisione di avviare le trattative per l'acquisto del Palazzo delle Ferrovie, appare incongruo prevedere risorse ingenti per la sicurezza delle attuali sedi consiliari da mettere a disposizione del Datore di lavoro.

Per completezza d'informazione si ricorda che nello stesso capitolo 1104 è stato anche previsto un aumento di spesa per traslochi e lavori di manutenzione locali dovuti all'ingresso dei nuovi consiglieri.

Nel capitolo 1106 "Spese per il personale addetto al Consiglio regionale", nonostante l'entrata a regime di tutti gli istituti previsti dal processo di riorganizzazione conseguente alla l.r.14/2003 (nuova dirigenza, nuove posizioni organizzative, nuovi istituti contrattati con le organizzazioni sindacali) non si prevede un aumento rispetto allo stanziamento dell'anno precedente, ed anzi una diminuzione (- 14.340,00, pari allo 0,63% dello stanziamento dell'anno 2004).

Nel capitolo 1108 "Compensi, onorari, rimborsi per le consulenze prestate da enti e privati a favore del Consiglio, convegni, indagini conoscitive, studi e ricerche" si realizza infine una ulteriore consistente riduzione, pari ad euro 140.400,00 (-15,18% dello stanziamento dell'anno precedente), dovuta essenzialmente alla previsione che nell'anno 2005, a causa della pausa elettorale, saranno sicuramente inferiori le attività programmate dal Consiglio e il fabbisogno in termini di consulenze.